

Le venti opere ammesse al concorso nazionale nelle sezioni "Narrativa" e "Saggistica"

Premio Città di Siderno, tutti i concorrenti

SIDERNO. La giuria del premio letterario "Città di Siderno - Armando La Torre" ha ultimato la selezione delle 20 opere in concorso, 10 per il settore Narrativa e 10 per il settore Saggistica. Il presidente del premio, Aldo De Leo ha comunicato che, per la Narrativa, sono stati selezionati i seguenti lavori: "L'opera" di Aurora Auteri (ed. Il Filo), "I leoni di Candia" di Gian Marco Concas (Nuovi Autori), "Il sole nero" di Rocco Familiari (Marsilio), "Le stanze dell'attesa" di Melo Freni (Viennepierre), "Regina di fiori e di perle" di Gabriella Ghermanti (Donzelli), "Orellana" di Francesco Saba Sardi (Spirali), "Barbarie" di Andrea Salieri (Clandestine), "La memoria innanzi" di Marina Silvestri (Ibiskos), "Il lume di carta" di Angelo Vetturini (La

Mandragora), "La scuola delle catacombe" di Ada Zapperi Zucker (Il Filo).

Per la saggistica sono stati selezionati "L'attualità del dualismo Nord-Sud" di Giuseppe Condello (Kimerik), "Volevo solo lavorare" di Luigi Furini (Garzanti), "Gioia dell'interpretare" di Emerico Giachery (Carocci), "Vecchi e potenti" di Nunzia Penelope (Baldini e Castoldi), "L'ippocampo" di Domenico Raso (Laruffa), "Annie Besant" di Daniela Rizzo (Ibiskos Ulivieri), "Garibaldi, Fauchè e i predatori..." di Luciano Salera (Controcorrente), "Questo corpo non è mio" di Anna Salvo (Mondatori), "Gli anni difficili" di Sergio Tanzarella (Il Pozzo), "Peppino Impastato" di Salvo Vitale (Rubbetino).

Tra i volumi selezionati, la giuria sceglierà le terne dei finalisti tra le quali saranno poi designate le opere vincitrici. A questa edizione del "Città di Siderno", la quinta, hanno partecipato 221 opere di narrativa e 65 di saggistica. La data della cerimonia di premiazione sarà fissata a breve. Il premio è stato istituito, su iniziativa di Aldo De Leo, allora presidente della Pro Loco, nel marzo del 2004. Alla sua prima edizione riservata solo a case editrici calabresi parteciparono 43 opere; la vittoria andò a Chiara Zanini con l'opera "Galleria". Nel 2005 vennero presentate 48 opere con vincitori Andrea Moneti con "I Lanzichenecchi a Roma" per la narrativa, e Enzo D'agostino con "Da Locri a Gerace" per la saggistica. Quella edizione segnò una

bella svolta in positivo perché del premio sidernese si cominciò a parlare in modo lusinghiero anche a livello nazionale tanto che, poi, nella terza edizione, quella del 2006 le opere presentate divennero 84 per la narrativa e 27 per la saggistica. L'edizione 2006 fu vinta da Palma Comandè per l'opera "Per coraggio e per paura" per la narrativa, mentre per la saggistica vinsero ex aequo Mario Casaburi (Per una storia della Calabria), Giuseppe Guzzo (La pedagogica di G. Isnardi) e Rocco Lentini (La Cgil in Calabria). Nel 2007 il grande exploit con 165 opere. Vincitori furono Carmine Abate con "Il mosaico del tempo perduto" per la narrativa e Carlo Spartaco Capogreco con "Il piombo e l'argento" per la saggistica. ◀ (a.b.)

